



COMUNE DI SOLETO

Provincia di LE

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Simone



COMUNE DI SOLETO

Provincia di LE

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 12

L'anno duemilaventuno il giorno 11 del mese di maggio, il Revisore Unico Dott. Rag. Giovanni Simone è virtualmente presente presso la sede municipale del Comune di Soletto (LE) per rilasciare il PARERE sullo schema del BILANCIO di PREVISIONE 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 26.04.2021 con delibera n. 50, completo degli allegati, ricevuto mediante pec in data 03.05.2021 e successivo emendamento tecnico mediante pec del 07.05.2021.

Il Revisore Unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Antonio Cafaro ex art.153 D.Lgs. 267/2000 in data 03.05.2021 espresso sulla proposta di Consiglio Comunale (22.04.2021 sulla proposta di G.C.);

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2021-2023.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2020: n. 5.340 abitanti;

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'Ente non deriva da un processo di fusione per incorporazione;

L'Ente non è un ente terremotato.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha previsto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state adottate deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali, salvo la tari che avrà tariffe da deliberare entro il 30 giugno 2021;
- l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi art. 1, co. 555 e ss, l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);
- l'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, conv. con mod. dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state diramate con Circolare della Cassa DDPP n. 1293 del 9/5/2019 e definite dal D.M. 30/08/2019;
- L'Ente ha avviato nel corso del 2019 e proseguito nel 2020 le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo» come da nuovi prospetti di cui al DM 1 agosto 2019;
- i debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ammontano ad euro 10.020,73 e tale importo è stanziato nel bilancio di previsione;
- lo stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è pari ad euro 30.000,00;
- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per euro 1.100,00;
- il calcolo del FCDE rispetta la percentuale di accantonamento di legge del 100%.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2021, 2022 e 2023, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo **204** del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);

2021	2022	2023
0,78	0,76	0,67

*Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.
Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.*

- l'Ente non ha previsto di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni (*verificare cioè se sono previste cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata, ovvero operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche e cartolarizzazioni e cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche*);
- l'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti, non utilizzando per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti (l'Ente ha previsto di destinare i proventi della vendita di un fabbricato artigianale pari ad euro 182.500,00 pervenuto dal demanio statale, all'estinzione anticipata dei mutui).

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo;
- la previsione di cassa per ciascuna entrata è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;
- le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del PEG, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa;
- i singoli responsabili dei servizi non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL; a riguardo il Revisore Unico segnala l'opportunità di miglioramento della gestione de quo;
- è determinata la giacenza vincolata al 1° gennaio 2021, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere: il Revisore Unico segnala la necessità di curare questo aspetto della gestione;
- vi è stata la completa implementazione degli automatismi tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, d.lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali in modo da consentire che la maggior parte delle scritture continuative siano rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore;
- il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne non garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accesi alle immobilizzazioni, in quanto l'aggiornamento avviene a chiusura esercizio; a riguardo il Revisore Unico suggerisce una implementazione specifica.

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021**

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	16.182,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	303.295,86
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	50.000,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	28.840,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	0,00
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	16.182,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	303.295,86
Assunzione prestiti/indebitamento	50.000,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa ed ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI**Accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali stanziati nel bilancio 2021-2023**

		2021	2022	2023
1)	Fondo rischi contenzioso	30.000,00	25.000,00	25.000,00
2)	Fondo oneri futuri	1.100,00	1.100,00	1.100,00
3)	Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
4)	Altri fondi (specificare: ...)	0,00	0,00	0,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

		Rendiconto anno 2019
1)	Fondo rischi contenzioso	211.313,94
2)	Fondo oneri futuri	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	24.537,33
4)	Altri fondi (specificare: rinnovi contrattuali e debiti fuori bilancio attestati)	104.691,25

Stanziamento, nel bilancio 2021-2023, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità

	2021	2022	2023
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	238.654,00	250.901,00	250.901,00

INDEBITAMENTO**Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio**

		2019	2020	2021	2022	2023
RESIDUO DEBITO	(+)	1.262.152,96	1.090.274,98	1.220.946,32	1.441.842,32	1.251.164,32
NUOVI PRESTITI	(+)	0,00	153.548,03	580.000,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	(-)	171.877,98	22.876,69	176.604,00	190.678,00	156.576,00
ESTINZIONI ANTICIPATE (1)	(-)	0,00	0,00	182.500,00	0,00	0,00
ALTRE VARIAZIONI (2) (ANCHE NEGATIVE)	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO		1.090.274,98	1.220.946,32	1.441.842,32	1.251.164,32	1.094.588,32

(1) quote capitale dei mutui

(2) da specifiche

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio

	2019	2020	2021	2022	2023
ONERI FINANZIARI	45.787,31	28.815,28	28.457,00	27.649,00	24.524,00
QUOTA CAPITALE	171.877,98	22.876,69	176.604,00	190.678,00	156.576,00
TOTALE	217.665,29	51.691,97	205.061,00	218.327,00	181.100,00

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

(Nel caso in cui il bilancio di previsione 21-23 sia approvato prima dell'approvazione del rendiconto 2020, come nel caso del Comune di Soletto, occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione).

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 15 del 18.08.2020 il Rendiconto anno 2019.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 01.02.2021 è stato approvato il risultato presunto dell'esercizio 2020.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.156.918,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	169.560,99
b) Fondi accantonati	1.525.568,86
c) Fondi destinati ad investimento	34.383,72
d) Fondi liberi	427.405,10
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.156.918,67

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2021-2023 sia data copertura: essi ammontano ad euro 10.020,73 e tale importo è stanziato nel bilancio di previsione.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.086.082,05	1.284.757,87	1.880.474,14
di cui cassa vincolata	30.718,15	29.677,81	27.277,54
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2020 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

(Nel caso in cui l'ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	59.148,88	16.182,00	28.840,00	28.840,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	207.579,01	353.295,86	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	652.703,84	33.179,08	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	1.284.757,87	1.880.474,14		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.762.426,00	previsione di competenza	2.747.300,00	2.817.500,00	2.919.500,00	2.919.500,00
			previsione di cassa	4.059.785,83	4.354.379,85		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	130.817,63	previsione di competenza	1.038.751,07	502.881,00	442.581,00	442.581,00
			previsione di cassa	1.107.361,07	633.698,63		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	116.262,83	previsione di competenza	279.585,00	340.380,00	294.000,00	294.000,00
			previsione di cassa	345.850,00	443.534,70		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	739.212,77	previsione di competenza	1.187.860,50	3.123.270,11	2.452.107,50	4.206.808,50
			previsione di cassa	1.571.684,46	3.862.482,88		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	101.494,28	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	162.199,75	101.494,28		
TITOLO 6	Accensione Prestiti	154.991,74	previsione di competenza	731.000,00	580.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	732.443,71	734.991,74		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.190.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00
			previsione di cassa	1.190.000,00	1.517.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	107.763,50	previsione di competenza	2.594.500,00	2.576.000,00	2.581.000,00	2.581.000,00
			previsione di cassa	2.656.681,21	2.683.763,50		
	TOTALE TITOLI	3.112.968,75	previsione di competenza	9.768.996,57	11.457.031,11	10.206.188,50	11.960.889,50
			previsione di cassa	11.826.006,03	14.331.345,58		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.112.968,75	previsione di competenza	10.688.428,30	11.859.688,05	10.235.028,50	11.989.729,50
			previsione di cassa	13.110.763,90	16.211.819,72		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	1.029.255,87	previsione di competenza	4.126.812,97	3.558.868,08	3.532.593,00	3.566.695,00
			di cui già impegnato*		(64.946,55)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(16.182,00)	(28.840,00)	(28.840,00)	(28.840,00)
			previsione di cassa	4.495.214,78	4.559.283,95		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.054.980,43	previsione di competenza	2.554.254,33	3.848.715,97	2.413.757,50	4.168.458,50
			di cui già impegnato*		(353.295,86)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(353.295,86)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.574.273,47	4.903.696,40		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	222.861,00	359.104,00	190.678,00	156.576,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	222.861,00	359.104,00		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.190.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.190.000,00	1.517.000,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	113.203,95	previsione di competenza	2.594.500,00	2.576.000,00	2.581.000,00	2.581.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.690.464,58	2.689.203,95		
	TOTALE TITOLI	2.197.440,25	previsione di competenza	10.688.428,30	11.859.688,05	10.235.028,50	11.989.729,50
			di cui già impegnato*		(418.242,41)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(369.477,86)	(28.840,00)	(28.840,00)	(28.840,00)
			previsione di cassa	11.172.813,83	14.028.288,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.197.440,25	previsione di competenza	10.688.428,30	11.859.688,05	10.235.028,50	11.989.729,50
			di cui già impegnato*		(418.242,41)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(369.477,86)	(28.840,00)	(28.840,00)	(28.840,00)
			previsione di cassa	11.172.813,83	14.028.288,30		

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 01/08/2019 (decorrenza Bilancio Previsione 2021-2023).

L'Organo di Revisione ricorda che il DM 3/11/2020 recita: "Si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Al Bilancio di Previsione 2021-2023 sono state correttamente applicate esclusivamente le quote vincolate dell'avanzo presunto di amministrazione per in importo complessivo di € 33.179,08 così come risultanti dall'allegato a/2 e così come si evincono dal prospetto del risultato di amministrazione presunto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 01.02.2021.

Si precisa che la nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l'ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Si tenga inoltre presente che gli schemi a/1, a/2 e a/3 a cui si fa riferimento sono analoghi a quelli previsti per il rendiconto che già nel rendiconto 2019 sono stati predisposti, seppur in via conoscitiva dagli enti locali. Si ricorda che le risorse destinate agli investimenti (schema a/3) costituiscono una componente di risultato di amministrazione utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (art. 187, comma 1, TUEL).

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.880.474,14
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.354.379,85
2	Trasferimenti correnti	633.698,63
3	Entrate extratributarie	443.534,70
4	Entrate in conto capitale	3.862.482,88
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	101.494,28
6	Accensione prestiti	734.991,74
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.517.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.683.763,50
	TOTALE TITOLI	14.331.345,58
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.211.819,72

1	Spese correnti	4.559.283,95
2	Spese in conto capitale	4.903.696,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	359.104,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.517.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.689.203,95
	TOTALE TITOLI	14.028.288,30
	SALDO DI CASSA	2.183.531,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.880.474,14
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.762.426,00	2.817.500,00	4.579.926,00	4.354.379,85
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	130.817,63	502.881,00	633.698,63	633.698,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	116.262,83	340.380,00	456.642,83	443.534,70
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	739.212,77	3.123.270,11	3.862.482,88	3.862.482,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	101.494,28	0,00	101.494,28	101.494,28
6	<i>Accensione prestiti</i>	154.991,74	580.000,00	734.991,74	734.991,74
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.517.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	107.763,50	2.576.000,00	2.683.763,50	2.683.763,50
	TOTALE TITOLI	3.112.968,75	11.457.031,11	14.569.999,86	14.331.345,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.112.968,75	11.457.031,11	14.569.999,86	16.211.819,72

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.029.255,87	3.558.868,08	4.588.123,95	4.559.283,95
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.054.980,43	3.848.715,97	4.903.696,40	4.903.696,40
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	359.104,00	359.104,00	359.104,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto</i>	0,00	1.517.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	113.203,95	2.576.000,00	2.689.203,95	2.689.203,95
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.197.440,25	11.859.688,05	14.057.128,30	14.028.288,30
	SALDO DI CASSA				2.183.531,42

Già con la legge di bilancio 2020 l'Anticipazione di Tesoreria è riportata a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 (comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.880.474,14			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.182,00	28.840,00	28.840,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.660.761,00	3.656.081,00	3.656.081,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.558.868,08	3.532.593,00	3.566.695,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato			28.840,00	28.840,00	28.840,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			238.654,00	250.901,00	250.901,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		1.200,00	1.200,00	1.200,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		359.104,00	190.678,00	156.576,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			182.500,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-242.229,08	-39.550,00	-39.550,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		33.179,08	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		215.050,00	39.550,00	39.550,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			182.500,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L-M)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		33.179,08	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-33.179,08	0,00	0,00

L'importo di **euro 215.050,00** di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

per euro 182.500,00 da proventi dalla vendita di un immobile demaniale destinato all'estinzione anticipata di prestiti e per euro 32.550,00 da proventi da oneri di urbanizzazione destinati a manutenzioni ordinarie.

L'importo di **euro 6.000,00** di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da: proventi da sanzione al codice della strada destinata alla manutenzione straordinaria di un impianto semaforico su cui è installato un photoread.

L'utilizzo del Risultato di Amministrazione Presunto di **euro 33.179,08** per spese correnti è conforme alle risorse vincolate risultanti nell'allegato a/2.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà, ex art. 1 comma 867 Legge 205/2017 estesa fino al 2020, di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo (v. classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Vedasi anche elenco entrate e spese non ricorrenti, come in Allegato 7 al D.lgs. 118/2011.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (è indicato solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti):

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	4.996,24	11.996,24	11.996,24
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi	21.000,00	0,00	0,00
Altre da specificare			
Totale	25.996,24	11.996,24	11.996,24

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripianti disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	28.850,00	18.850,00	
Totale	28.850,00	18.850,00	0,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) non ricorre il caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, quindi le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) non ricorre la fattispecie per cui occorre inserire l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) non ricorre la fattispecie per cui occorre indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto non sussistono;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l’articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Come si evince dal punto 9.11.4 del principio 4/1, la nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l’importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell’articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l’utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un’unica voce.

L’elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l’ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, “la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.”

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede “che la nota integrativa indichi l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...).”

L’Organo di Revisione invita all’attenzione sulla copertura degli investimenti, poichè il Comune di Soletto utilizza il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sul DUP l'Organo di Revisione ha espresso parere con proprio verbale precedente n. 11, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il Revisore Unico suggerisce di presentare il DUP al Consiglio entro il 31 luglio come da Tuel.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Esso stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 15.01.2021 e pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2021-23 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del Titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Esso è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 28.04.2021.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 29.04.2021, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con proprio verbale n. 8 in data 29.04.2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal DPCM 17.03.2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

In quanto facoltativo, esso non risulta redatto.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Essendo facoltativo, esso non risulta redatto.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

E' stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 26.04.2021, in approvazione in Consiglio Comunale unitamente al D.U.P.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto dal prospetto della "verifica equilibri", allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011 aggiornato al DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% e soglia di esenzione per i redditi fino ad € 10.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011. *Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020).*

IMU e TARI

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	805.000,00	805.000,00	825.000,00	825.000,00
TARI	866.500,00	904.500,00	966.500,00	966.500,00
Totale	1.671.500,00	1.709.500,00	1.791.500,00	1.791.500,00

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 966.500,00 con un aumento/diminuzione di euro 40.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. L'incremento deriva dall'importo a base di gara per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, da svolgere nell'anno 2021, la cui misura su base annua è superiore di € 100.000,00 all'importo del precedente affidamento e dall'attivazione dell'ecocentro per la raccolta rifiuti, che ha costi di gestione annua previsti in € 30.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha redatto il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 e l'ha inviato ad AGER, ente competente all'approvazione dello stesso. Al momento si è in attesa delle determinazioni di Ager, al fine di procedere all'approvazione delle tariffe TARI 2021.

Nella determinazione dei costi – già a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo non sono state considerate somme a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis della Legge 147/2013), ma sono state considerate le somme accantonate al Fondo Crediti dubbia esigibilità TARI anno 2019, secondo le specifiche previste dalla deliberazione Arera 443/2019.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Non sono previste le riduzioni/esenzioni del tributo con oneri a carico del bilancio comunale.

Altri Tributi Comunali

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 21.500,00 per l'anno 2021, elevato ad € 27.000,00 dal 2022. Inoltre ha previsto un introito del canone per le aree presso i mercati di € 5.000,00 per il 2021 elevato ad € 8.000,00 dal 2022. La previsione del 2021 è inferiore per tenere conto delle esenzioni covid disposte nel 1° semestre 2021 per le occupazioni di suolo pubblico dei bar e ristoranti e per gli ambulanti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	170.692,04	49.527,49	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	40.000,00	34.637,00	20.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOSAP	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	213.692,04	87.164,49	119.000,00	139.000,00	139.000,00	139.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			39.982,65	46.545,60	46.545,60	46.545,60

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	130.398,80	32.949,45	97.449,35
2020 (assestato)	108.000,00	32.550,00	75.450,00
2021 (previsione)	80.000,00	32.550,00	47.450,00
2022 (previsione)	80.000,00	39.550,00	40.450,00
2023 (previsione)	80.000,00	29.550,00	40.450,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	60.000,00	60.000,00	60.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Tutte le somme accertate sono state incassate.

Somma del 50% da assoggettare a vincoli:

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 in data 28.04.2021 la somma di euro 34.070,00 è stata destinata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 34.070,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	7.900,00	7.900,00	7.900,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	13.300,00	13.300,00	13.300,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	21.200,00	21.200,00	21.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7.588,98	7.588,98	7.588,98
Percentuale fondo (%)	35,80%	35,80%	35,80%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	32.500,00	89.371,00	36,37%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	12.400,00	49.572,00	25,01%
Totale	44.900,00	138.943,00	32,32%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni 2021-2023 delle entrate di cui sopra è pari a zero in quanto i proventi dei servizi a domanda sono sempre stati riscossi integralmente.

La quantificazione dello stesso quindi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta con deliberazione n. 30 del 15.03.2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 32,00%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro zero.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101 Redditi da lavoro dipendente	1.075.321,80	1.019.898,13	1.011.484,00	1.011.484,00	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	77.366,43	73.212,77	72.622,00	72.622,00	
103 Acquisto di beni e servizi	2.038.269,14	1.857.958,18	1.848.090,00	1.885.240,00	
104 Trasferimenti correnti	526.239,78	188.530,00	174.530,00	174.530,00	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	34.509,00	32.457,00	31.649,00	28.524,00	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
110 Altre spese correnti	352.424,82	380.312,00	387.718,00	387.795,00	
Totale	4.110.630,97	3.558.868,08	3.532.593,00	3.566.695,00	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con la disciplina di cui al D.P.C.M. 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (GU n.108 del 27-4-2020);
- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 988.112,94, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla certificazione del responsabile del servizio finanziario allegata alla deliberazione GC n. del 29.04.2021 di approvazione della programmazione del fabbisogno di personale;
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro 21.323,24 così come risultante dalla documentazione agli atti del servizio finanziario.

La spesa a titolo di rinnovi contrattuali non è stata quantificata nello schema di Bilancio.

Nel risultato di amministrazione 2019 risultano accantonate somme per il rinnovo.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l’articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia e) *comuni da 5.000 a 9.999 abitanti*, intermedia, avendo un'incidenza superiore al valore soglia del 26,90% ed inferiore al valore soglia del 30,90% (v. parere del Revisore Unico rilasciato sul fabbisogno reso mediante verbale n. 8 del 29.04.2021), per cui, ai fini della programmazione delle assunzioni, è tenuto a rispettare il limite del valore dell'anno 2019, ultimo rendiconto approvato.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	1.017.447,54	1.046.918,13	1.038.504,00	1.038.504,00
Spese macroaggregato 103	640,10	8.710,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	70.433,05	65.622,77	65.032,00	65.032,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.088.520,69	1.121.250,90	1.103.536,00	1.103.536,00
(-) Componenti escluse (B)	100.408,15	237.745,00	182.865,00	182.865,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	988.112,54	883.505,90	920.671,00	920.671,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 23.500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

(Vedere il punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e l'esempio n. 5).

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento di legge, integrale pari al 100%.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.817.500,00	420.232,40	225.546,15	-194.686,25	8,01%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	502.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	340.380,00	13.108,13	13.108,13	0,00	3,85%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.123.270,11	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.784.031,11	433.340,53	238.654,28	-194.686,25	3,52%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.660.761,00	433.340,53	238.654,28	-194.686,25	6,52%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.123.270,11	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.919.500,00	447.661,20	237.815,95	-209.845,25	8,15%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	442.581,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	294.000,00	13.085,85	13.085,85	0,00	4,45%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.452.107,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.108.188,50	460.747,05	250.901,80	-209.845,25	4,11%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.656.081,00	460.747,05	250.901,80	-209.845,25	6,86%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.452.107,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.919.500,00	447.661,20	237.815,95	-209.845,25	8,15%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	442.581,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	294.000,00	13.085,85	13.085,85	0,00	4,45%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.206.808,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.862.889,50	460.747,05	250.901,80	-209.845,25	3,19%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.656.081,00	460.747,05	250.901,80	-209.845,25	6,86%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.206.808,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 15.208,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 15.367,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 15.444,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di Contabilità (il fondo di riserva è non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2 quater TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad euro 15.208,00 (0,21 %).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

E' inserito il criterio di soccombenza nella misura del 50%.

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- a) accantonamenti per contenzioso, euro 30.000,00
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.
- b) accantonamenti per indennità fine mandato, euro 1.100,00
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs.118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, euro zero
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	211.313,94
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	24.527,33
Altri fondi (specificare: rinnovi contrattuali – DFB comunicati ma nn deliberati))	104.691,25

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) *5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) *3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) *2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) *1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha inoltre provveduto a verificare che l'Ente ha nel corso dell'esercizio 2020, come da dati estrapolati dalla piattaforma certificazione crediti:

- ha un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2020, superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- ha ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno 2020 rispetto al debito alla medesima data del 2019 di almeno il 10%;
- ha registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D. Lgs. 231/2002;
- non ha richiesto l'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018 entro il termine del 28/02/2019;
- non ricorre la fattispecie del pagamento dei debiti per i quali è stata attivata l'anticipazione di liquidità entro il termine di 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, in quanto adempiente, non ricadeva nella fattispecie di dover iscrivere a Bilancio il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- non ricorrendo la fattispecie, non ha posto in essere alcuna attività organizzativa necessaria per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

il Bilancio 2019 del consorzio ASI, unica società partecipata e consolidata dall'ente, non ha registrato perdite nell'anno 2019.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.12.2020, correttamente entro il 31.12.2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016).

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, agli organi competenti.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

2021

2022

2023

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	353.295,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.703.270,11	2.452.107,50	4.206.808,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	215.050,00	39.550,00	39.550,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.848.715,97	2.413.757,50	4.168.458,50
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie):

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.262.152,96	1.090.274,98	1.220.946,32	1.441.842,32	1.251.164,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	153.548,03	580.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	171.877,98	22.876,69	176.604,00	190.678,00	156.576,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	182.500,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.090.274,98	1.220.946,32	1.441.842,32	1.251.164,32	1.094.588,32
Nr. Abitanti al 31/12	5.356	5.340	5.340	5.340	5.340
Debito medio per abitante	203,56	228,64	270,01	234,30	204,98

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	45.787,31	28.815,28	28.457,00	27.649,00	24.524,00
Quota capitale	171.877,98	22.876,69	176.604,00	190.678,00	156.576,00
Totale fine anno	217.665,29	51.691,97	205.061,00	218.327,00	181.100,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri

prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	45.787,31	28.815,28	28.457,00	27.649,00	24.524,00
entrate correnti	3.469.317,29	3.661.554,70	3.642.856,11	3.642.856,11	3.642.856,11
% su entrate correnti	1,32%	0,79%	0,78%	0,76%	0,67%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti per l'importo di euro 182.500,00, pari al ricavo previsto dalla vendita di un capannone artigianale, pervenuto all'ente dal demanio nell'ambito del federalismo demaniale e i cui proventi devono essere destinati all'estinzione del debito.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie, per le quali occorre costituire regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme, tenuto conto della Legge Finanziaria;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Il Revisore Unico suggerisce di continuare a monitorare costantemente, stante la perdurante situazione di emergenza epidemiologica, il grado di avanzamento delle entrate e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate da monitorare: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Servizio Finanziario a continuare a monitorare attentamente le entrate e le spese, al fine di evidenziare tempestivamente situazioni che arrechino pregiudizio agli equilibri del bilancio ed in particolare continui a svolgere una attenta attività di monitoraggio atta ad evitare squilibri di cassa, a causa del possibile impatto da un lato della nuova spesa per acquisti di beni e servizi necessari a continuare a fronteggiare la situazione di emergenza, dall'altro alla prevedibile diminuzione delle entrate correnti, dovuta sia alle eventuali difficoltà di molti soggetti nell'onorare i pagamenti che al calo fisiologico delle entrate derivante da riduzione di attività ed in generale alla ridotta circolazione dei cittadini per quarantena, allo scopo di far fronte tramite tempestivo prelevamento dal fondo di riserva, storni di fondi o variazioni d'urgenza al bilancio, oppure contenimento delle spese correnti, adottando ulteriori coraggiose scelte di razionalizzazione della spesa. L'Organo di Revisione invita a monitorare con una certa periodicità il grado di avanzamento delle entrate e delle spese.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Lì, 11/05/2021.

Il Revisore Unico

Dott. Giovanni Simone